

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno VIII — N. 154

Amministrazione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
INSERZIONI. - Comunicati va corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la fine cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fissa che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.
Mercoledì 10 luglio 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinens.

La nuova religione

Ben disse Orazio Flacco che le parole che *jam cecidere* risorgono: ma la sua sentenza si può estendere non solo alle parole, ma alle idee, ai costumi, ai principi, alle religioni.
Noi non siamo negli Stati Uniti, ove si fonda una religione con la stessa facilità con cui da noi si apre un negozio di cartoline postali, ma pure assistiamo alla riviviscenza d'una Religione antica, religione che si allarga spaventevolmente, senza della quale ormai non si sa compiere certi atti solenni.

E la Religione è appunto la Teppa. Chiamiamo « antica » la nuova religione perchè essa ha rimessi in vigore i sacrifici umani che ci facevano rabbrivire sui banchetti del Ginnasio quando studiavamo la storia de' Fenici, e d'altri popoli antichi.

Più non si sa fare un'elezione senza imolare una vittima umana, ferendola con armi sacrificatorie, molto volgari, se si vuole, quali sono il coltello, le pietre, i pugnali, il bastone e talora il revolver.
Non si sa ben condurre uno sciopero senza amareggiare il krumiro, e — se questi manca e la divinità popolare pur vuole essere placata e propiziata — qualchun altro che ne faccia le veci: non si sa comporre e far sfilare un corteo senza ammaccare qualche vil membro d'avverviro.

Talora però — è giusto riconoscerlo — la vittima non è scelta e sacrificata subito: si lascia alla sorte l'elezione delle persone e del tempo per mezzo del *sabotage*, col l'avvelenare i prodotti — specie commestibili — che devono poi sacrificare l'omoloceanato.

Questa è la nuova religione.
Ma qual'è la divinità cui vengono sacrificate le vittime?
Chi lo sa? Non lo sapranno forse neppure i sacerdoti stessi. Per taluni potrà essere Bafometto: per tutti gli altri forse l'« Odio » idealizzato, l'« Odio » eretto sul piedestallo d'un immenso egoismo ferito, generato dallo spirito umano (che non può stare senza la divinità) appunto nella tensione di negare l'esistenza della Divinità.
Qualunque sia la Divinità, noi constatiamo l'esistenza della nuova Religione assistendone agli olocanisti.

Ma chi la pratica?
Essa si esplica, almeno negli atti più solenni, durante gli scioperi, durante le manifestazioni di partiti popolari.
Ma non sono i partiti popolari che la praticano. Interrogate il progressista, il radicale, il repubblicano, il riformista, l'integralista, il sindacalista, e già tutta la... lista fino all'anarchico: essi piangeranno inconsolabili la *jettatura* da cui sono perseguitati: *jettatura* che non permette loro alcun atto solenne senza che venga a turbare la « Teppa »: quella Teppa che osa mettere in pratica il loro intellettualismo psittacistico.

Si dichiararono pronti però a protestare in Parlamento, nei Comizi, sui giornali contro la reazione che osò arrestare « alcuni » cultori della Teppa.
Benchè sia evidente che Governo, Magistratura e Polizia si lascino incutere quel non so qual'orrore che emana dalle religioni ed animo meglio incrociare le braccia che impedire ai sacerdoti di Teppa l'esercizio delle loro funzioni culturali.

I quali — oh ce ne dimenticavamo! — talora si accontentano anche di vittime non umane: lo spezzamento di qualche lastra, di qualche fanale, il taglio di viti — anche di pochi filari se il krumiro che ha dovuto lavorare per non morir di fame possiede solo quei pochi — l'uccisione di qualche bovino e via dicendo.

Diciamo da ultimo che, grazie a quel messarsi delle politica nella religione, la Teppa è anche partito politico, ed ha dei rappresentanti autentici in Parlamento: c'è Ferri per ciò che concerne il rompimento dei vetri: c'è Todeschini per ciò che concerne lo sferramento dei pugnali: ce ne sono anche degli altri.

La Religione-partito non ha di che temere.

NEL PARLAMENTO

SENATO.

Roma, 9. — Anche oggi il Senato approvò diversi disegni di legge, fra i quali quello delle stazioni radiotelegrafiche per il Benadir e la Colonia del Capo.

Il Consiglio dei Ministri.

Roma, 9. — Il consiglio dei ministri radunatosi stamane a Palazzo Braschi si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

NOTIZIE VATICANE

Il beato Oriol.

Roma, 9. — Stamane in Vaticano alla presenza del Papa si è tenuta la congregazione dei riti che ha discusso per la canonizzazione del beato Oriol di Barcellona e sui miracoli eseguiti per l'intercessione della venerabile Maria Maddalena Portel fondatrice delle scuole della misericordia.

Il *Messaggero* assegna per la centesima volta la data del trasporto della salma di Leone XIII. Avverrebbe il 20 corr. per coincidere colla data della morte.

Prossimo lieto evento.

Roma, 9. — Nei Circoli di Corte si considera ormai come ufficiale la notizia di un prossimo lieto evento.

L'avvenimento, che aliterà la Famiglia Reale e con essa il popolo italiano, è atteso per la fine dell'anno.

Il Vescovo vuole la luce.

Roma, 9. — Mandano da Nardò che malgrado il decreto di amnistia è probabile che il processo contro il vescovo si faccia avendo il vescovo stesso scritta una lettera al procuratore generale di Traù nella quale manifesta il desiderio che luce sia fatta.

La furberia dell'on. Peppuccio Romano.

Roma, 9. — Il *Giornale d'Italia* dice che, malgrado la solerzia dell'autorità giudiziaria a Santa Maria Capua Vetere il processo contro l'on. Peppuccio Romano, non riuscirà a raggiungere la verità, ciò perchè non si ebbe cura di mantenere il segreto nel corso dell'istruttoria, tanto che gli interessati poterono far uso di tutte le astuzie e le arti, per fuorviare l'opera del giudice.

Come e quando il segreto sia stato svelato e da chi il Romano e gli amici di lui siano stati informati di tutto il movimento dell'ufficio d'istruzione, non si può dire, solo si può pronosticare che il processo andando innanzi in queste condizioni, non darà alcun buon risultato.

L'URAGANO DI IERNOTTE.

Roma, 9. — Il violentissimo uragano della scorsa notte non toccò solo a voi e al resto dell'alto Veneto: esso imperversò pure nell'Alto Piemonte, in Toscana, a Foggia ed altrove.

E' vero bensì che i danni più gravi arrecò fra voi, oltrechè a Firenze, ove la grandine cadde in chicchi straordinariamente grossi e a Bari coi dintorni dove gli ulivi ed i mandorli furono devastati dalla grandine.

Nel Bellunese sui monti Pelli, Vescovà e Schiara, posti a settentrione di Belluno, e a S. Tomaso nell'alto Agordino, la neve è caduta in piccola quantità.

NEL FERRARESE

Ferrara, 9. — La grandinata di ieri non ha toccato il Portuense, dove continua lo sciopero malgrado le previsioni ottimistiche di ieri. Non è improbabile però che domani si riprendano le trattative per iniziativa del deputato Rondani oggi arrivato a Ferrara.

L'evaso dalla carcere Platti è stato ripreso dai Carabinieri.

ALLA CAMERA DI VIENNA

La babelle delle lingue.

Vienna, 9. — Nell'odierna seduta l'on. Markow doveva parlare sulla sua proposta d'urgenza, a nome dei ruteni, chiedente il congedo dei riservisti per la stagione della raccolta. Markow, che appartiene alla frazione russola dei ruteni, comincia a parlare in russo. Qualcuno grida: « Egli parla in russo! » Si levano presto grandi rumori in tutta l'aula. Il presidente scampagnella ed esorta a far silenzio, ma nessuno gli dà retta. Parecchi partiti protestano urlando: « Parla russo! parla russo! » Il presidente ammonisce il Markow di servirsi d'una delle lingue usate comunemente in Austria.

Il Markow comincia a parlare in ruteno, ma dopo poche parole riprende a parlare in russo. Il presidente dopo un'energica

scampagnellata invita tutti i deputati a far silenzio affinché egli possa accertarsi se l'oratore parla in ruteno. Si fa un silenzio sepolcrale, ma il Markow non se ne cura e continua a parlare in russo. Allora il presidente gli toglie la parola. Scoppiano applausi in tutta l'aula: solo gli czechiradicali protestano urlando al presidente: « Si vergogni! »

Francia perseguitata

Nuovo progetto Briand.

Roma, 9. — In Vaticano si è venuti a conoscenza del nuovo progetto sui beni ecclesiastici lasciati negli archivi delle Chiese, raffazzonato da Briand. Esso è calcolato come un atto che smaschera sempre più le pretese intenzioni pacificatrici del Ministro, sulla serietà delle quali non ha mai creduto il Vaticano, che vede sempre meglio confermato il suo giudizio. Si ritiene che il Ministro Briand costituisse ormai l'ostacolo più efficace contro qualsiasi attenuazione nella persecuzione religiosa, che colpisce la Chiesa Francese, il che servirebbe a togliere ogni illusione ai pacifisti sul presente stadio della separazione.

Note e commenti

Beghe in famiglia.

La più bella commemorazione di Giuseppe Garibaldi in occasione del primo centenario dalla sua nascita l'hanno fatta i suoi di famiglia. Ricciotti Garibaldi da una parte e donna Francesca dall'altra. Riepiloghiamo i fatti.

Ricciotti, unico figlio superstite di Giuseppe Garibaldi, odia cordialmente donna Francesca e i suoi figli, ai quali nega perfino il diritto di portare il nome dei Garibaldi: per conto suo donna Francesca ricambia di pari odio Ricciotti, al quale — certo per rappresaglia — nega a sua volta il diritto di portare il nome del casato paterno. Non entriamo in tali discussioni di diritto; rammentiamo solo i fatti.

Il sepolceto.

Or avvenne, che nell'approssimarsi del centenario, Ricciotti andasse a Caprera e potesse mano a certi lavori tra le tombe di famiglia. Vicino alla tomba dell'eroe stava la tomba di Manlio, figlio di donna Francesca: e Ricciotti la rimosse per far largo intorno alla tomba dell'eroe. La cosa venne all'orecchio di donna Francesca, la quale, sdegnata, telegrafò a Giolitti, al prefetto e al comandante la piazza della Maddalena chiedendo facessero rispettare il sepolceto. La cosa suscitò un putiferio su pei giornali. Ricciotti però — a calmare l'indignazione — telegrafava al segretario della federazione repubblicana in questi termini:

« Autorizzo smentire insinuazioni bugiarde, parto di malignità femminile ».

Ma donna Francesca non si contenta di smentite e scaraventa questo tipico telegramma:

« Ammiraglio Bianco — Maddalena. — Intendo assistere rimessione suo posto salma e tomba Manlio Garibaldi. *Faccia attendere* mio arrivo prima di intraprendere lavori, invitando frattanto far vigilare perchè non avvengano altre sacrileghe manomissioni a Caprera. Sarò costi con donna Clelia domenica, partendo oggi per Roma ».

Ricciotti prigioniero.

Manco dirlo, le autorità attendono l'arrivo di donna Francesca, che ricevono con gli onori sovrani e di conserva procedono subito ai lavori di riparazione. Fu, lo notiamo per incidente, durante questi lavori, che la targa deposta nel pellegrinaggio tenuto dalla Lega Nazionale dei maestri, venne tolta dal sepolceto e confinata in una stalla con grande consolazione, si può immaginare, del presidente Caratti!

Ma frattanto si doveva vigilare Ricciotti. Era pericolo di fatti che Ricciotti prendesse per la cuticagna donna Francesca e la potesse a fare un bagno nel mare sonante. E Ricciotti fu perciò sequestrato in casa. « Intanto — scrive Ricciotti in una lettera a Giolitti — sono guardato a vista da sei carabinieri. Bella posizione per un figlio di Garibaldi in casa di suo Padre! »

Bella o brutta, egli fu tenuto sotto sequestro con la famiglia e le domestiche e sua moglie — malata in seguito allo spavento — non potè avere nemmeno un po' di latte. E' lui, Ricciotti, che così narra. E a lui, senz'altro, fu poi proibito di penetrare nel recinto delle tombe.

Lo sfratto.

Ricciotti, mordendo di mala voglia il freno, protestò che sarebbe stato quieto fino a dopo i pellegrinaggi; e che quindi avrebbe agito. E di fatti, agi citando davanti ai tribunali coloro che, senza suo permesso, avevano osato lavorare sul sepolceto di suo padre. Ma in udienza, ritirò l'accusa. Non fu però ritirata l'istanza di sfratto inoltrata da donna Francesca contro di lui. E adesso, ci recano i giornali, l'ordine di sfratto dall'isola gli è pervenuto. Egli dovrà allontanarsi. Si allontanerà? Frattanto egli ha fatto sapere a Giolitti che se si continuerà più oltre a molestarlo nei suoi diritti, egli non risponderà più di se stesso. Non siamo dunque alla fine.

Guerra inevitabile?

Vienna, 9. — Il *Neuer Wiener Tagblatt* ha da Londra: Qualora esistesse ancora qualche dubbio sui moventi che indussero il Governo americano a concentrare nel Pacifico tutta la sua flotta di guerra, questi dubbi sarebbero dissipati senz'altro dai più recenti telegrammi da Manila. Tutti i giornali di Nuova York hanno da Manila che testè furono licenziati improvvisamente per ordine da Washington tutti senza eccezione gli operai e ingegneri giapponesi occupati nei lavori di fortificazioni terrestri e portuali a Olongapo e a Cavite.

In pari tempo gli stessi giornali recano che il Governo di Washington ha deciso di creare nelle Filippine una colossale stazione navale capace di contenere tutta la flotta americana.

Berlino, 9. — Il *Berliner Tageblatt* ha da Washington: Nei circoli degli ufficiali della marina americana si dichiara che il concentramento della flotta americana nel Pacifico finirà inevitabilmente col condurre alla guerra col Giappone. Se l'America si mette ad attuare il progetto di fortificare le Filippine, la guerra scoppierebbe fra breve. Il Governo degli Stati Uniti raccoglie ora materiale sulle cause del conflitto fra i giapponesi e gli americani alla costa occidentale.

Marina da ricostruirsi.

Pietroburgo, 9. — Il consiglio dei ministri ha autorizzato il ministero della marina ad iscrivere nel suo bilancio, distribuendoli nel periodo dal 1908 al 1911, altri 31 milioni di rubli per la costruzione di navi da guerra e per il loro armamento con artiglieria, con torpedini ecc. e lo ha autorizzato ad impiegare la prima rata del credito già nel corrente anno.

Aumento sui prezzi dei grani a Budapest.

Da otto giorni i grani per Ottobre aumentarono al mercato a termine di Budapest Cor. 3 per quintale e da sabato Cor. una. Questi aumenti sono dovuti ad acquisti per copertura ed anche ad acquisti della speculazione che ritiene che il raccolto granario sarà inferiore alle previsioni.

I magistrati di Catanzaro alla sbarra.

Roma, 9. — La Corte di Cassazione, dopo la requisitoria del procuratore generale il quale aveva chiesta per il De Giulii la revoca dal grado e dall'impiego, e dopo la difesa del Comm. De Giulii, rimase lungo tempo a discutere. A tardissima ora prese la sua decisione e condannò il De Giulii alla sospensione per un anno. Domani la corte si occuperà degli altri magistrati.

Oggi è continuato il procedimento. Alle 15.30 i consiglieri si riuniscono in Camera di Consiglio ed alle 16.30 si comunicano le decisioni del supremo collegio. Per il cav. Taago, consigliere d'appello, la Corte ordina una maggiore istruttoria sugli addebiti mossigli, non avendo sufficienti indizi di colpevolezza. Eguale provvedimento è preso per il giudice Alganà. Il giudice Soraci accusato di spendita di monete false, è rimosso dall'ufficio.

Grave incendio nella stazione ferroviaria di Catania.

Catania, 9. — E' avvenuto un grande incendio nel deposito delle macchine della stazione ferroviaria di Stato. Pare che esso abbia avuto origine dal fuoco sviluppatosi in un mucchio di tracci. Alcune macchine sono state gravemente danneggiate. La La tettoia del deposito è in gran parte crollata. E' stata ordinata una inchiesta.

Per le vittime dell'attentato di Madrid.

Madrid, 9. — Alla Camera si approva il progetto per il quale si concede la pensione vitalizia a favore delle famiglie dell'attentato del 31 maggio 1906, contro Re Alfonso.

G. Garibaldi e la donna

Quando Giuseppe Garibaldi non si vuol ricordare per l'opera sua prestata a favore della patria indipendenza, ma si bene per la sua vita e per le sue dottrine — i socialisti hanno ragione d'impossessarsi della sua personalità e di contendere ad altri il diritto di commemorarlo. Poichè Garibaldi — secondo che lo comportavano i tempi — abbracciò il socialismo nella sua integrità; vale a dire firmò la internazionale e si fece — a fatti beninteso non a parole, giacchè egli era uomo d'azione — paladino del libero amore. Nessuno, per quanto ci consta, sviluppò questo secondo punto della sua vita meglio di Enrico Ferri, il quale — nella commemorazione da lui tenuta a Roma — inneggiò all'amore libero professato e seguito dall'eroe.

Ed Enrico Ferri era allora scrupolosamente storico. Di fatti, in questi giorni sono state esumate di altre belle narrazioni in proposito, oltre a quella su donna Francesca da noi ieri riportata.

Nel 1834 Giuseppe Garibaldi era sulla età di 27 anni e teneva a Nizza la sua fidanzata, che si chiamava Angelina. Alla quale scriveva:

« Nell'ultima mia ti ho lasciato intravedere il dubbio che mi tormentava, che la disgraziata mia sorte potesse mutare il tuo cuore e le tue disposizioni a mio riguardo: perdona il sospetto alla violenza del mio amore; il mio cuore che t'appartiene intero lo ha già sconfessato. No, non ti ho mai creduta capace di darmi un tal dolore... »

E in altra lettera aggiungeva: « Ho qualche ora libera e ne approfitto per occuparmi di te; non credere però già che io pensi alla mia bella Angelina solamente quando sono disoccupato: tu sei sempre la regina del mio pensiero e l'idea d'essere amato da te è balsamo alla mia esistenza sfortunata. Sì, cara, io ti amo ancora più che tu non mi ami, e ti amerò sempre! il mio cuore palpita di commozione scrivendoti queste proteste che vorrei invece poterti ripetere continuamente! »

In una terza il suo amore prende più vivace colore e scrive: « Ti amo più che mai! e sono disperato di non poter più far risuonare al tuo orecchio quest'espressione che io ripeto incessantemente a me stesso con veemenza e con furore. »

Si, con furore, quando l'idea della mia disgraziata situazione si congiunge a quella del mio disperato amore! Dal giorno benedetto in cui insieme al tuo addio tu mi desti la promessa solenne della tua fede, io fui sempre, come tu sai, il trastullo di un destino avverso: fra i miei dolori non era certo ultimo il pensiero della lontananza della tua bella persona, e soltanto la certezza di essere ricambiato da te di pari affetto ha potuto aiutarmi a sopportare questa separazione dolorosa. Tu non fosti una di quelle anime venali che la sfortuna indispone: persistesti invece ad amarmi, e quanta gratitudine non te ne debbo! Un giorno spero riuscirò a dimostrarcela... »

Se non che, bandito e condannato a morte, Giuseppe Garibaldi dovette salpare dall'Europa e rifugiarsi nelle Americhe, portando seco — come gli antichi eroi — l'immagine della sua donna scolpita nel cuore. E la dama, che gli aveva giurato eterno amore, su gli scogli di Nizza avrà versato lagrime infinite per la dipartita del suo cavaliere, imprecaando al mare che glielo aveva tolto e aspettando la dimostrazione della gratitudine!

Ma un giorno — è Garibaldi stesso che lo narra — egli è ospite di un amico delle Americhe, il quale gli presenta la sua signora. Questa era troppo bella, troppo seducente, perchè non piacesse a Garibaldi. Ond'egli — dimenticata la carissima, l'amabile nizzarda e calpestandi i doveri dell'amicizia e della ospitalità — ruba la moglie all'amico, all'ospite e la fa sua. Questa è Anita, la fida compagna delle sue venture, la madre di Ricciotti, la eroina a cui l'Italia erge monumenti...

Saltiamo di più pari una ventina d'anni; veniamo al 1859. Garibaldi è vedovo di Anita. E siccome sta scritto nella Bibbia *vae homini soli!* — guai all'uomo solo — si allaccia a una nizzarda, che non è l'Angelina, ma la Battistina, da cui ebbe una figlia chiamata Anita, in memoria della compagna morta. Le cose procedevano senza incidenti, quando ecco capitare un'avventura amorosa. Lasciamola narrare a *Gandolin*, che la seppe da Achille Fazzari.

Sartoria che si raccomanda

per qualsiasi taglio e lavoro per confezione accurata e precisa.

Specialità in lavori ecclesiastici.

FAE GIACOMO — Udine, Via Rialto, Numero 11.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 9 luglio 1907)

Affari approvati.

Spilimbergo. Autorizzazione a stare in giudizio nella causa Orlandi. — Sacile. Regolamento edilizio. — Casarsa. Regolamento per le condotte ostetriche, idem. Concessione derivazione d'acqua a Filelli Luigi. — Ovaro. Concessione scolo pubblico per impianto di una pesa pubblica, idem. Aumento stipendio al regolatore dell'orologio di Liaris. — Ampezzo. Concessione piante ad uso industriale. — Prato Carnico. Contributo per i lavori di rimboscimento del V tronco del Tagliamento. — Cavazzo Carnico. Autorizzazione a stare in giudizio. — Satrio. Concessione piante a Straulino Carlo. — Gemona. Apertura conto corrente di L. 25000 per i fabbricati scolastici. — Campofornido. Acquisto ritaglio fondo Comunale. — Pozzuolo. Soppressione assegno al Segretario per la gestione del dazio ed aumento stipendio. — Mortegliano. Modifica organico guardie campestri. — Clauzetto. Capitolato servizio medico. — Palazzolo dello Stella, idem. — Torreano. Dazio consumo; Modifica regolamento e tariffa. — Praceinico. Aumento stipendio alla guardia campestre. — Tricesimo. Aumento stipendio al ricevitore del dazio con decorrenza 1 gennaio 1908.

Decisioni varie.

Pordenone. Tassa esercizio: accoglie parzialmente il ricorso dei fratelli Salice e respinge i ricorsi di Toffoli Giovanni, Coran Antonio, Pachegia Vincenzo e Stefanini Artidoro. — Vito d'Asio. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Zancani Giovanni. — Udine. Tassa sui cani. Respinge il ricorso dei fratelli Udicio. — idem tassa famiglia: Respinge il ricorso di Nimis Alessandro. — Coneglians. Tassa famiglia: respinge il ricorso di Coloni Antonio. — Fongaria. Tassa famiglia: accoglie in parte il ricorso di Leonarduzzi Vincenzo. — Ampezzo. Esattoria Consorziata; prende atto. — Ennenonzo-Preone. Consorzio Medico. Riparto stipendio. Invita il Comune di Preone a fissare la propria quota. Colloredo di Montalbano, Lusevera, Travesio. Bilancio 1907. Autorizza la sovrainposta.

Rinvii.

S. Martino al Tagliamento. Regolamento tassa esercizio rivendita: Tassa vetture e domestica; Tassa cani; Tariffa tassa famiglia. — Buia. Sussidio per la casa Canonica. — Latisana. Mutuo di L. 3000 per sistemazione piazza e vie del capoluogo.

Sospensione di carico per Schio.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia: «Perdurando ingombro Stazione Schio causa affluenza arrivi resta sospeso da oggi fino nuovo avviso accettazione spezzoni piccola velocità a carico completo destinato Schio e Stazioni linea Torrebeltino-Schio-Arsiero eccezione fatta per generi private».

Rettifica

Essendo stato male informato da persone poco corrette ritiro quanto ebbi a dire di male contro il sig. Francesco Broilli in riguardo alle campagne di Moimacco, le quali invece sono intonantissime, armoniose e di soddisfazione di tutto il popolo. Ritiro pure qualunque altra cosa ebbi a dire in riguardo del suddetto signor Broilli essendo stato provato non essere di ciò meritevole.

Cappellano
Don LUIGI GENVILINI.

Paderno di Udine, 6 luglio 1907.

Importazione di torrelli.

Conforme a proposta della Commissione permanente per il miglioramento bovino anche quest'anno sarà a compiersi una importazione torrelli Simmenthal (o Friburgo Simmenthal a manto bianco-rosso). Speciali incaricati per gli acquisti saranno inviati sul luogo per effettuare le compere ed importare i soggetti da distribuirsi ai singoli committenti.

I singoli richiedenti devono produrre regolare domanda entro luglio corrente, alla deputazione provinciale.

Dito rovinato.

L'operaia Giuseppina Massai, d'anni 36, da Gastions Strada, ieri lavorando si protrasse una ferita da strappamento alla punta del dito anulare della mano sinistra. All'Ospedale fu medicata dal dott. Ferrario e giudicata guaribile in giorni dodici.

Mercato d'oggi.

Olliege da L. 15 a L. 32 il quint.
Arnellini da L. 30 a L. 70 il quint.
Fichi da L. 35 a L. — il quint.
Uva crispina da L. — a L. 40 il quint.
Prugne da L. 15 a L. 22 al quint.
Pesche da F. 25 a L. 100 il quint.
Pere da L. 35 a L. 40 al quint.
Pomi da L. 15 a L. 25 il quint.
Tegoline da L. 14 a L. 20 il quint.
Erbatte L. 8 al quint.
Patate da L. 10 a L. — al quint.
Fagioli freschi da L. 20 a L. 22 il q.
Pomodori da L. 30 a L. — il quint.

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera Doria, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGHENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Doria, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gotardo Giovanni Cirillo.

IN PRETURA.

Cantarutti Filomena, Sbielz Alessandro, Angeli Gio. Batta e Zulliani Enrico sono imputati di sottrazione di merci colpite da sequestro giudiziale.

La Cantarutti teneva un esercizio «Alla Colomba» in Via Poscolle e siccome certo Miconi, per salvare un credito che verso di essa vantava fece gli atti esecutivi, essa avvertì di ciò lo Sbielz e l'Angeli per conto dei quali conduceva l'osteria. Costoro tolsero dall'osteria il vino ch'era stato pignorato ed i mobili, senza però sapere, dicono essi, del sequestro. L'imputata sostiene che lo Sbielz e l'Angeli sapevano del sequestro. Lo Zulliani nega di aver partecipato al fatto. Sfilano numerosi testi di accusa e di difesa che però non portano gran luce nella causa.

Il P. M. Minardi propone 75 giorni di reclusione per la Cantarutti, Sbielz e Angeli e 150 lire di multa; per lo Zulliani 45 giorni stessa pena e 160 lire di multa. Dopo le arringhe degli avv. Cosattini, Bertaccioni e Nimis, il pretore condanna la Cantarutti a 50 giorni di detenzione e 167 lire di multa colla legge Ronchetti, assolve gli altri tre per insussistenza di prove.

IN TRIBUNALE

La targhetta di Massa.

Stamane si è svolto per direttissima il processo contro Pietro Moro, macellaio autore del furto d'una targhetta in danno del collettore della Società Operaia G. di M. S. L'accusato è confessò. Il Tribunale condanna l'imputato a dieci giorni di reclusione col beneficio della legge del perdono.

LA FUSIONE DI DUE GIORNALI.

Milano, 9. — Una circolare del Comitato promotore del nuovo giornale cattolico *L'Unione*, che è destinato a sostituire la *Legg Lombarda* e l'*Osservatore cattolico*, è uscita ieri.

La circolare spiega le ragioni della fusione. Si conferma che l'avvocato Filippo Meda sarà direttore del nuovo giornale.

Interessantissimo a tutti i Parroci.

Ogni parroco conosce per prova quanto spreco di tempo e quanti rompicapo costi la ricerca che quasi quotidianamente gli tocca fare — di atti di nascita, matrimonio ecc. e più che tutto della genealogia delle particolari famiglie: e questo per causa della insufficienza e complicazione dei Registri di Anagrafe adoperati infia qui. A togliere i molti inconvenienti, e particolarmente per dare — un modo facilissimo di trovare in un subito la genealogia di qualsivoglia famiglia — la *Tip. G. Moro di Tolmezzo (Udine)* ha pubblicato recentemente una **Anagrafe radicalmente nuova** di sua proprietà riservata e che qualunque semplice ricerca, soddisfa pienamente a qualunque ricerca. Eccone i principali vantaggi:

1. Un semplice numero di richiamo dà il bandolo di trovare la genealogia dell'uomo-marito, un altro numero fa trovare la genealogia della donna-madre; e tanto facilmente che in una decina di minuti si può conoscere la genealogia fino alla nona e decima generazione.
 2. Ogni foglio è partito in otto specchietti ciascuno dei quali presenta una particolare famiglia, coll'indicazione dei nomi, professione, nascita, crosima, comunione, matrimonio, morte, trasferimento dei genitori e di ogni singolo figlio.
 3. Sopprime il bisogno di trascrivere tante volte gli stessi nomi, specialmente l'indicazione dei genitori; — toglie il pericolo di equivoci — e fa dell'Anagrafe una guida utilissima per compilare sugli altri Registri gli atti nuovi di nascita matrimonio, ecc.
 4. La nuova Anagrafe, anziché essere come le altre, un Registro provvisorio e temporaneo, è invece destinata a diventare un Registro duraturo, continuativo quanto i Registri di Battesimo ecc. anzi il più importante dei Registri di un Ufficio parrocchiale.
- Ogni Registro — Anagrafe con 100 fogli carta filo robustissima, sufficiente per la registrazione di 800 matrimoni — famiglie con alcuni fogli speciali ad uso — Indico — legato fortemente in mezza pelle (formato centimetri 73 per 33); costa sole lire 9,50 franco di porto a domicilio.
- In vendita presso l'editore G. Moro — Tolmezzo (Udine).
- A richiesta inviasi un foglio modello con la relativa spiegazione.

Presso il medesimo editore — *I Doveri degli Uomini* — (S. Pellico) volume di pag. 96 cento copie L. 10. — Porto a carico del committente.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 9 luglio 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 101.73
» 3.12 0/0 (netto)	» 109.93
» 3.0/0	» 71.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1235.75
Ferrovie Meridionali	» 687.—
» Mediterranee	» 431.—
Società Veneta	» 198.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. —
» Meridionali	» 343.35
» Mediterranee 5 0/0	» 502.—
» Italiane 3 0/0	» 342.75
Credito com. prov. 3.24 0/0	» 498.75
Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».	

Banca di Udine

Anno XXXIV 35.º Esercizio

Capitale Sociale.

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordin.	» 151,286.28
Totale	L. 1,498,286.28

Situazione Generale al 30 giugno 1907.

ATTIVO.	
Numerario in Cassa	L. 272,775.07
Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 5,046,276.83
Effetti in protesto e sofferenza	» 6,767.66
Antecipazioni contro deposito di valori e rapporti	» 1,675,074.28
Valori pubblici di proprietà	» 2,198,769.60
Conti correnti garantiti da deposito	» 2,128,342.—
Detti con banche e corrispondenti	» 3,054,029.49
Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
(a cauzione dei funzionari)	» 224,000.—
Depositi (a cauzione anticipazioni)	» 5,588,339.45
(liberi a custodia)	» 5,144,114.18
Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 75,352.11
Esattoria Civica e Il Mandamento	» 1,932,435.39
Totale	L. 27,380,276.06
PASSIVO.	
Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordin.	» 151,286.28
Conti correnti fruttiferi	» 1,657,258.82
Depositi a risparmio	» 6,285,417.81
Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,702,129.08
Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,678.32
(a cauzione dei funz.)	» 224,000.—
Depositanti (a cauzione anticipaz.)	» 5,588,339.45
(liberi a custodia)	» 5,144,114.18
Utili lordi del corrente esercizio	» 329,541.17
Esattoria Civica e Il Mandamento	» 1,948,510.55
Totale	L. 27,380,276.06

Udine, il 8 luglio 1907.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.	
Esistenti al 31 maggio 1907	L. 1,908,804.33
Depositi ricevuti in giugno	» 808,138.79
Rimborsi fatti in giugno	» 2,716,943.12
Esistenti al 30 giugno 1907	» 1,000,000.00
Movimento dei Depositi a Risparmio.	
Esistenti al 31 maggio 1907	L. 5,855,110.76
Depositi ricevuti in giugno	» 704,690.02
Rimborsi fatti in giugno	» 6,550,800.78
Esistenti al 30 giugno 1907	» 274,382.97
Totale Depositi	L. 7,942,676.63

Udine, il 8 luglio 1907.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Il Sindaco **Mario Pagani** Il Direttore **rag. Carlo Marina**

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.	
Esistenti al 31 maggio 1907	L. 1,908,804.33
Depositi ricevuti in giugno	» 808,138.79
Rimborsi fatti in giugno	» 2,716,943.12
Esistenti al 30 giugno 1907	» 1,000,000.00
Movimento dei Depositi a Risparmio.	
Esistenti al 31 maggio 1907	L. 5,855,110.76
Depositi ricevuti in giugno	» 704,690.02
Rimborsi fatti in giugno	» 6,550,800.78
Esistenti al 30 giugno 1907	» 274,382.97
Totale Depositi	L. 7,942,676.63

Ringraziamento.

La madre, i fratelli e le sorelle del compianto DOMENICO D'ESTE ringraziano di vero cuore tutti coloro che in qualsiasi modo nella luttuosa circostanza, contribuirono a rendere più solenni e commoventi i funerali del loro caro Estinto. Domandano venia, se nell'acerbità del dolore fossero incorsi in qualche dimenticanza nei particolari ringraziamenti.
Erminia ved. d'Este e figli.

Il negozio di Cartoleria della cessata Ditta **L. BAREI**, sito in Udine via Cavour N. 10, verrà riaperto **SABATO 13 CORR.** completamente rinnovato di merci Nazionali ed Estere di assoluta novità a prezzi favorevoli. Il nuovo titolare sottoscritto si lusinga di vedersi onorato da numerosa Clientela assicurando sin d'ora puntualità di servizio e merce ottima.

Mario Buda.
NB. Lo stock di merce acquistata dalla sopra nominata Ditta verrà posto in vendita col ribasso del 25 per cento.

FERRO-CHINA BISLERI

E' indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'erregio Dottor FRANCESCO PEPE di Napoli lo considera "il preparato marziale più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo, su convalescenti di malattia".

Nocera Umbra Acqua da tavola
Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Orario ferroviario

ARRIVI DA	
Venezia 9.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50	
Pontebba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).	
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58.	
Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)	
Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18	
PARTENZE PER	
Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5, 23.9 (a).	
Pontebba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.	
Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14.	
Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).	
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.	
(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes.	
(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.	

CASA di CURA

per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio** del dott. ZAPPAROLI
Specialista
UDINE - VIA AQUILELA 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite
per malati poveri
TELEFONO N. 317

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco o nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente

PREMIATA OFFELLERIA - CONFETTERIA - BOTTIGLIERIA

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canciani N. 1 - Udine

Torte e paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confetture finissime, Cioccolatini, Gianduja, e fantasia. Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo Thé d'ayvat in vasetti e sciolto.

— VINI e LIQUORI di LUSSO —
Riccio assortimento bomboniere in porcellana, cartonnaggi, e sacchetti raso — Servizi speciali per nozze, battesimi, a prezzi convenientissimi — Anche in Provincia.

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevralgia? Provate le Tavolette Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1,25 la scatola metallica suggellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglio diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei sinducati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calatafimi 15 Milano.

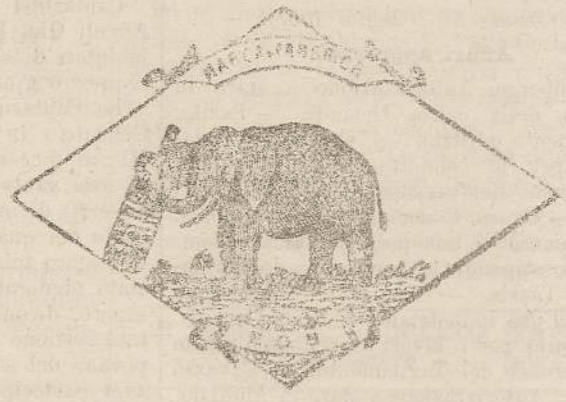


MAGAZZINI MANIFATTURE
Tiziano D'Orlando
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

Le succennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assottitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.
richiesta si spediscono campioni.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore



Marca speciale depositata.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **SELTRAME L. V.**
"alla vigia", Piazza V. E. Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires**

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
DI PROPRIA FABBRICAZIONE

In tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito di nette, stole, vili umerali, galloni, fregie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di appartamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in braccioli di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

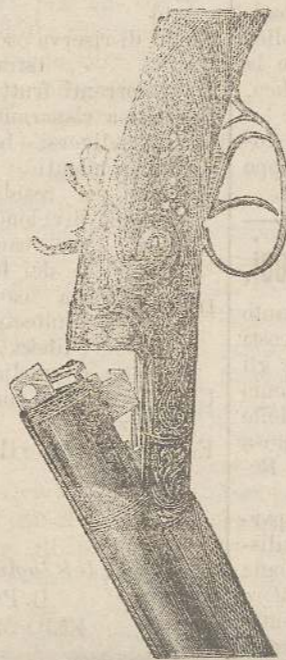
Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Colturi & Lorenzotti



FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso
Armi da guerra
Fucili di precisione per tiro a segno
Revolvers
Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

Grande Esposizione Campionaria Permanente

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Maini, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3-06 - STABILIMENTO VIALE CEDRA, Numero 30 - Telefono 3-06

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Gonfaloni - Stendardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI di seta - Frangio. Galloni - A remani oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
INODORA OD
AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un non nato:
Vorresti ritornar giovane ancora?
Col crin lucente, riciclato e oscuro,
Se la calvizie l'animo t'accora?

Se lo vorret: mi chiedi, certo, sicuro;
A far noi tarderel nemmeno un'ora
Dolce fata, deh fallo, il scongiuro
Che lo specchio l'età mi dice ognora.

Soggiunse allor la fata: Gioventù
Darti sol lo saprò, senza finzione,
Che in sei calvo noi dirai mai più,
Bello disenterai come un Adone!
Sorriddi? Forse a me non credi in?
Adopra sol Chinina di Migone.

La Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da tutti i Profumieri e Essenzieri.
Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilett e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 5

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 3

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, mentre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riprazioni.

Depositi di tutte le coperture - Veli per baratti - Reti - Coperture per stuoie



Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzky

Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera penna e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe

gomma - Fori e torsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.